



# COMUNE DI FIANO

---

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO E  
LA DISCIPLINA DELLA COMMISSIONE  
COMUNALE DI VIGILANZA SUI LOCALI DI  
PUBBLICO SPETTACOLO  
(C.C.V.L.P.S)

(art.141 e seguenti del regolamento di esecuzione del T.U.L.P.S.)

Approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 4 in data  
15.5.2015

## INDICE GENERALE

**PREMESSA** - Riferimenti normativi

**Art.1** - Oggetto e campo di applicazione

**Art.2** - Definizione di locale di pubblico spettacolo

**Art.3** - Tipologia di locali di pubblico spettacolo soggetti a verifica

**Art.4** - Manifestazioni temporanee

**Art.5** - Allestimenti temporanei periodici: verifica delle condizioni di sicurezza

**Art.6** - Composizione e nomina

**Art.7** - Competenze

**Art.8** - Compensi dovuti ai componenti della Commissione

**Art.9** - Modalità e contenuto della domanda di agibilità

**Art.10** - Funzionamento

**Art.11** - Commissione ristretta

**Art.12** - Spese istruttorie

**Art.13** - Entrata in vigore

ALLEGATO "A/1"

ALLEGATO "A/2"

ALLEGATO "B/1"

ALLEGATO "B/2"

## **PREMESSA - Riferimenti normativi**

- Regio Decreto 18 giugno 1931, n.773 "Testo Unico Leggi di Pubblica Sicurezza" (T.U.L.P.S.) e s.m.i.;
- Regio Decreto 6 maggio 1940, n.635 "Approvazione del regolamento per l'esecuzione del testo unico 18 giugno 1931, n.773 delle leggi di pubblica sicurezza", così come modificato ed integrato dal D.P.R. 28 maggio 2001, n.311 e dal D.P.R. 6 novembre 2002, n.293;
- Circolare 15 febbraio 1951, n.16 e s.m., del Ministero dell'Interno, Direzione Generale della Protezione Civile "Norme di sicurezza per la costruzione, l'esercizio e la vigilanza dei teatri, cinematografi e altri locali di pubblico spettacolo";
- Decreto Ministeriale 22 maggio 1992, n.569 "Regolamento concernente norme di sicurezza antincendio per gli edifici storici ed artistici destinati a musei, gallerie, esposizioni e mostre";
- Decreto Ministeriale 22 febbraio 1996, n.261 "Regolamento recante norme sui servizi di vigilanza antincendio da parte dei Vigili del Fuoco sui luoghi di spettacolo e trattenimento;
- Decreto Ministeriale 18 marzo 1996 "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi";
- Decreto Ministeriale 19 agosto 1996 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo", così come modificato ed integrato dal Decreto Ministero dell'Interno 18 dicembre 2012;
- Decreto Ministeriale 4 maggio 1998 "Disposizioni relative alle modalità di presentazione ed al contenuto delle domande per l'avvio dei procedimenti di prevenzione incendi, nonché

all'uniformità dei connessi servizi resi dai Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco”;

- Decreto del Presidente della Repubblica 28 maggio 2001, n.311 relativo al “Regolamento per la semplificazione dei procedimenti relativi ad autorizzazioni per lo svolgimento di attività disciplinate dal Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza nonché al riconoscimento della qualifica di agente di pubblica sicurezza (numeri 77,78 e 108, allegato 1 della legge n.59/1997 e numeri 18,19,20 e 35, allegato 1 della legge n.50/1999);
- Decreto Ministeriale 18 maggio 2007 “Norme di sicurezza per le attività di spettacolo viaggiante”.

#### **Art.1 - Oggetto e campo di applicazione**

Il presente regolamento, nell'ambito dei principi di autonomia organizzativa, disciplina il funzionamento della Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo (C.C.V.L.P.S.) di cui all'art.141 e seguenti del R.D. 06.05.1940, n.635 “Regolamento per l'esecuzione dei Testo Unico delle Leggi di Pubblica sicurezza, 18 giugno 1931, n.773”, così come modificato ed integrato dall'art.4 del D.P.R. 28 maggio 2001, n.311.

#### **Art.2 - Definizione di locale di pubblico spettacolo**

1)Le norme di riferimento per la definizione di locali di pubblico spettacolo sono gli artt. 16 e 17 della circolare del Ministero dell'Interno 15 febbraio 1951, n.16 e dall'art.1 del D.M. del 19 agosto 1996 e s.m.i.

2)Per locali di pubblico spettacolo si intendono:

a)I fabbricati e gli ambienti, considerati come un insieme, destinati allo “spettacolo” e/o al “trattenimento”, compresi gli annessi servizi e disimpegni;

**b)**I luoghi destinati allo "spettacolo viaggiante" ed ai "parchi divertimento";

**c)**I luoghi all'aperto, anche con specifica delimitazione, attrezzati con impianti appositamente destinati allo "spettacolo" e/o "trattenimento" e con strutture apposite di stazionamento del pubblico;

**d)**I locali "multiuso" adibiti in via ordinaria ad attività non soggette al controllo di agibilità ai sensi dell'art.80 del R.D. 18 giugno 1931, n.773 recante il "Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza", ma occasionalmente utilizzati per "spettacolo" e/o "trattenimento";

**e)**I fabbricati o impianti "complessi" utilizzati in via permanente o provvisoria per svolgervi attività di pubblico spettacolo e/o trattenimento (quindi soggetti ai controlli di agibilità ai sensi dell'art.80 del R.D. 18 giugno 1931, n.773 " Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza"), i quali includono, oltreché la sala oppure lo spazio destinati specificamente a dette attività, anche disgiuntamente:

- Una o più sale oppure spazi ulteriori ancora destinati ad attività di pubblico spettacolo e/o trattenimento anche separati ma riconducibili ad un unicum sia in termini strutturali che funzionali;
- La presenza singola o contemporanea di altre attività a servizio della succitata ulteriore/i sala/e o spazio/i (ad esempio: bar, ristorante, esposizione, sala riunioni o comunque qualsiasi altra attività che preveda la possibile presenza di pubblico);
- L'esistenza di più centrali termiche.

**3)**Per spettacoli e/o trattenimenti si intendono tutti quei divertimenti, distrazioni, amenità intenzionalmente offerti al pubblico, in rapporto ai quali si prospetta l'esigenza che la pubblica autorità intervenga per garantire l'incolumità pubblica, l'ordine, la moralità e il buon costume.

4)La differenza tra "spettacolo" e "trattenimento" consiste nel fatto che allo "spettacolo" il pubblico assiste in forma prevalentemente passiva (ad esempio: cinema, teatri, ecc.), mentre al "trattenimento" il pubblico partecipa più attivamente (ad esempio: feste da ballo, giostre, ecc.).

5)Qualora occorra inquadrare casi di locale o di manifestazione di pubblico spettacolo e/o trattenimento non espressamente individuati né all'art.17 della Circolare del Ministero dell'Interno del 15 febbraio 1951, n.16, né al Decreto Ministeriale 19 agosto 1996, ci si atterrà ai seguenti criteri contemporaneamente valutati:

a)Lo spettacolo e/o trattenimento deve essere finalizzato al divertimento, alla distrazione, all'amenità;

b)Lo spettacolo e/o trattenimento deve essere intenzionalmente offerto al pubblico;

c)Lo spettacolo e/o trattenimento deve avere un luogo specifico di svolgimento, il quale è oggetto del collaudo di agibilità.

### **Art.3 - Tipologia di locali di pubblico spettacolo soggetti a verifica**

1)Viste le specificazioni di cui all'art.17 della circolare della Direzione Generale e dei servizi antincendio del Ministero dell'Interno n.16 del 15 febbraio 1951 ed il D.M. 19 agosto 1996, la verifica da parte della C.C.V.L.P.S. si esplica, principalmente su:

a)Teatri con capienza compresa tra le 201 (duecentouno) e le 1.300 (milletrecento) persone, qualora ricorrano le eccezioni di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28 maggio 2001, n.311;

b)Teatri tenda(locali con copertura a tenda destinati a spettacoli e/o trattenimenti);

c)Cinematografi;

d)Cinema teatri, cioè locali destinati prevalentemente a proiezioni cinematografiche, ma attrezzati con scenografia per lo

svolgimento di rappresentazioni teatrali e di spettacoli in genere;

**e)** Locali di trattenimento, cioè locali destinati ad attrazioni varie, nonché spazi all'interno di esercizi pubblici attrezzati o comunque destinati allo svolgimento di spettacoli e/o trattenimenti;

**f)** Sale da ballo, discoteche, disco bar, night club;

**g)** Luoghi destinati ad ospitare le attrazioni dello spettacolo viaggiante, comprese anche queste ultime in tutti i casi previsti dal D.M. 18.05.2007;

**h)** Parchi divertimento;

**i)** Circhi (se con capienza complessiva superiore a 200 persone);

**j)** Luoghi all'aperto, cioè spazi all'aperto dove l'accesso venga subordinato a determinate condizioni oppure delimitati ed attrezzati con strutture per lo stazionamento del pubblico, in cui siano allestiti spettacoli e/o trattenimenti comprese le competizioni sportive agonistiche e dilettantistiche, anche motoristiche o con mezzi atti al volo;

**k)** Locali multiuso, cioè adibiti di norma ad attività non di spettacolo e/o trattenimento, ma utilizzati solo occasionalmente per dette attività;

**l)** Sale polivalenti intese come locali adibiti ad attività di spettacolo e/o trattenimento, ma utilizzate occasionalmente per attività diverse;

**m)** Impianti sportivi, con capienza compresa tra 201 (duecentouno) e 5.000 (cinquemila) persone, in genere dotati di attrezzature per lo stazionamento di spettatori;

**1)** Piscine natatorie di uso pubblico.

**2)** Non è richiesto alcun intervento della C.C.V.L.P.S. quando manifestazioni temporanee si svolgano in luoghi pubblici all'aperto ove l'accesso sia consentito gratuitamente ed indiscriminatamente ad ogni persona in spazi non delimitati e mancanti di una qualsiasi minima struttura destinata a contenere e/o accogliere il pubblico, quali recinzioni, transenne, sedie,

tribune, panche e simili, anche con l'utilizzo di palchi o pedane per gli artisti, nonché di attrezzature elettriche, comprese quelle di amplificazione sonora, purché installate in aree non accessibili al pubblico, fermo restando quanto stabilito nel titolo IX della regola tecnica allegata al decreto del Ministero dell'Interno 19 agosto 1996. Possono definirsi tali, spettacoli e/o trattenimenti pubblici aventi carattere occasionale quali animazioni di piazza, narrazioni, giochi musicali, piccoli concerti, esecuzioni musicali, spettacoli di burattini e quant'altro di simile.

3)E' fatto salvo l'obbligo da parte dei componenti organi comunali di acquisire dagli organizzatori, la documentazione a firma dei tecnici abilitati atta a provare il rispetto dei requisiti di sicurezza e di pubblica incolumità, compresi quelli igienico-sanitari, come: l'idoneità statica ed il corretto montaggio delle strutture allestite; la dichiarazione di esecuzione a regola d'arte degli impianti elettrici installati; la dichiarazione concernente l'approntamento e l'idoneità dei sistemi antincendio; la dichiarazione di conformità dei luoghi, delle strutture, degli impianti e delle attrezzature, ai requisiti igienico-sanitari.

#### **Art.4 - Manifestazioni temporanee**

1)Ai fini dell'applicazione del presente regolamento, per manifestazioni ed eventi temporanei si intendono le attività di spettacolo o di intrattenimento ovvero di sensibilizzazione legate a scopi di natura politica, sindacale, culturale, scientifica, religiosa, benefica, sociale, commerciale, promozionale o turistica che si svolgono sul territorio comunale, anche in luoghi non ordinariamente adibiti alle anzidette attività.

2)Ai sensi dell'art.7 comma 8-bis della Legge 07.10.2013, n.112 "Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91 - Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il



rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo" gli art.68 e 69 del T.U.L.P.S. sono integrati dal seguente periodo "Per eventi fino ad un massimo di 200 partecipanti e che si svolgono entro le ore 24 del giorno di inizio, la licenza è sostituita dalla segnalazione certificata di inizio attività di cui all'articolo 19 della legge 7 agosto 1990, n.241, e successive modificazioni, presentata allo sportello unico per le attività produttive o ufficio analogo".

**Art.5 - Allestimenti temporanei periodici: verifica delle condizioni di sicurezza**

- 1) L'agibilità ai sensi dell'art.80 T.U.L.P.S. relativa agli allestimenti temporanei che si ripetono periodicamente nello stesso luogo, ha la validità di 2 (due) anni dalla data del rilascio. E' fatto salvo il caso in cui la natura dei luoghi in cui sono installati gli allestimenti, nonché le strutture, gli impianti e le attrezzature utilizzate, non richiedano una specifica verifica delle condizioni di sicurezza.
- 2) In occasione delle richieste di licenza ai sensi dell'art.68 o dell'art.69 del T.U.L.P.S., successive alla prima richiesta, l'organizzatore dovrà presentare, almeno 15 (quindici) giorni lavorativi prima dello svolgimento della manifestazione, una dichiarazione a firma di tecnico abilitato con cui si attesti che la manifestazione costituisce ripetizione dell'allestimento originario nello stesso luogo.
- 3) Nel caso in cui le strutture, gli impianti o le attrezzature dell'evento siano soggetti a reinstallazione, cioè a nuova installazione rispetto a quelli già esaminati con parere positivo dalla C.C.V.L.P.S., l'organizzatore dovrà produrre le dichiarazioni di corretto e regolare montaggio di dette strutture, impianti e/o attrezzature sottoscritte dai tecnici

abilitati competenti, nonché la dichiarazione di conformità degli allestimenti e dell'area alla documentazione agli atti, rilasciata da tecnico o da altro soggetto abilitato per legge.

4) Decorsi 2 (due) anni dal rilascio dell'agibilità in questione, l'organizzatore dovrà presentare una nuova domanda di sopralluogo secondo le modalità previste dal presente regolamento.

#### **Art.6 - Composizione e nomina**

1)La C.C.V.L.P.S. è nominata con decreto del Sindaco e resta in carica per la durata di 3 (tre) anni dall'emissione di detto decreto.

2)La C.C.V.L.P.S. è svincolata dalla durata del mandato dell'Amministrazione Comunale e quindi, in relazione alle responsabilità attribuite dalla vigenti norme, continua comunque ad operare fino al giorno di nomina di quella nuova.

3)I componenti della C.C.V.L.P.S. che assumono l'incarico a seguito decreto di nomina del Sindaco, ne entrano a far parte dalla data di notifica di detto decreto senza ulteriori formalità amministrative.

4)I componenti della C.C.V.L.P.S. possono essere destituiti e/o sostituiti in qualsiasi momento con motivato atto del Sindaco.

5)La Commissione è così composta:

- a) Sindaco, o suo delegato, che la presiede;
- b) Responsabile della Polizia Locale, o suo delegato;
- c) Dirigente medico dell'Organo Sanitario Pubblico di base competente per territorio o da un medico dallo stesso delegato;
- d) Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale o suo delegato;

- e) Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco, o suo delegato;
- f) Esperto tecnico in materie elettrotecniche;

Le funzioni di segretario della Commissione, senza diritto di voto, saranno esercitate da un dipendente comunale nominato dal Presidente di volta in volta.

6) Ai sensi dell'art.141-bis, comma 6, del R.D. 6 maggio 1940, n.635, per ciascun componente della C.C.V.L.P.S. possono essere previsti uno o più supplenti. Il supplente partecipa alla seduta solo nel caso in cui il titolare o eventualmente la persona da questi delegata non possa, per qualsiasi ragione, intervenire.

7) La C.C.V.L.P.S. è presieduta dal Sindaco, oppure da un suo delegato di volta in volta individuato.

8) La C.C.V.L.P.S. in relazione alle dotazioni tecnologiche del locale o dell'impianto di pubblico spettacolo e/o trattenimento oggetto di verifica, potrà essere integrata e coadiuvata, ove se ne ravvisi la necessità, da uno o più esperti in acustica oppure in altra disciplina tecnica.

9) Ai fini dell'assegnazione dell'incarico all'esperto tecnico in materie elettrotecniche, o agli esperti di cui al precedente punto 8), ci si potrà avvalere delle designazioni operate dai relativi Ordini o Albi Professionali, con priorità riservata agli esperti operanti sul territorio comunale.

10) Su loro specifica richiesta e successiva designazione da parte delle rispettive associazioni ed organizzazioni territorialmente competenti, possono far parte della C.C.V.L.P.S. anche un rappresentante degli esercenti dei locali di pubblico spettacolo ed un rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, scelti tra persone dotate di comprovata e specifica

qualificazione professionale, i cui pareri tuttavia saranno solo consultivi quindi non vincolanti.

11) Qualora siano disposte verifiche da effettuarsi su impianti sportivi, un rappresentante del CONI sarà chiamato a far parte della C.C.V.L.P.S. Il parere espresso tuttavia da detto rappresentante sarà solo consultivo e quindi non vincolante.

12) Per gli esperti tecnici e per il rappresentante del CONI, nonché per gli eventuali rappresentanti delle associazioni imprenditoriali e sindacali di comparto di cui al precedente punto 10), è necessario che i medesimi diano prova di aver accettato la designazione all'incarico in questione, preventivamente all'emissione del decreto di nomina del Sindaco.

#### **Art.7 - Competenze**

1) La C.C.V.L.P.S. provvede, ai fini dell'applicazione dell'art.80 T.U.L.P.S. , a verificare la solidità e la sicurezza dei locali, degli impianti, delle attrezzature e dei luoghi sede di pubblico trattenimento e/o spettacolo, fatti salvi i casi in cui la relativa competenza risulti attribuita alla Commissione Provinciale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo, così come previsto dall'art.142 del precitato Regolamento di esecuzione del T.U.L.P.S.

La capienza, quale criterio di riparto della competenza tra C.C.V.L.P.S. e Commissione Provinciale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo, viene individuata nel rispetto dei criteri di cui al D.M. 19 agosto 1996 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo" e deve essere dichiarata e sottoscritta nella relazione tecnica resa dal tecnico abilitato.

**2)**La C.C.V.L.P.S. ha potere ispettivo, pertanto per le mansioni ad essa attribuite, i suoi componenti hanno libero accesso a tutti i locali, impianti, attrezzature e luoghi interessati dalle proprie competenze.

**3)** La C.C.V.L.P.S. non ha potere sanzionatorio.

**4)**La C.C.V.L.P.S. provvede a:

**a)**Esprimere parere sui progetti di nuovi teatri e di altri locali di pubblico spettacolo e/o trattenimento, compresi gli impianti sportivi, oppure su sostanziali modificazioni apportate a quelli esistenti;

**b)**Verificare le condizioni di solidità, di stabilità, di sicurezza e di igiene dei locali, degli impianti, delle attrezzature di pubblico spettacolo e/o trattenimento, compresi gli impianti sportivi, nonché indicare le misure e le cautele ritenute necessarie sia nell'interesse dell'igiene che della prevenzione degli infortuni;

**c)**Accertare la conformità alle vigenti disposizioni nonché la visibilità sia delle scritte che degli avvisi per il pubblico, prescritti per la sicurezza e per l'incolumità pubblica;

**d)**Controllare con frequenza che vengano osservate le norme e le cautele imposte, nonché verificare che i meccanismi di sicurezza funzionino regolarmente, suggerendo all'Autorità competente l'adozione degli eventuali provvedimenti.

**5)**Per i locali o gli impianti con capienza complessiva superiore a 200 (duecento persone), le verifiche e gli accertamenti descritti nei commi precedenti sono richiesti ai fini del rilascio delle autorizzazioni amministrative di cui agli articoli 68 e 69 del T.U.L.P.S., di competenza comunale ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 24 luglio 1977, n.616

**6)**Per i locali o gli impianti con capienza complessiva pari o inferiore a 200 (duecento) persone, le predette verifiche ed

accertamenti di cui al comma 4) lettere b) e c) del presente articolo sono sostituiti, ferme restando le vigenti disposizioni igienico-sanitarie, da una relazione tecnica redatta da un professionista iscritto nell'albo degli ingegneri, degli architetti, dei periti industriali o dei geometri, che attesti la rispondenza del locale o dell'impianto alle regole tecniche di cui ai riferimenti normativi richiamati in premessa.

**7)**La relazione tecnica per "esame progetto" e "sopralluogo" deve essere redatta nel rispetto delle indicazioni di cui agli allegati tecnici approvati dalla C.C.V.L.P.S., nonché in ossequio alle disposizioni di cui al D.M. 19 agosto 1996 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo", al D.M. 18 marzo 1996 "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi" e al D.M. 4 maggio 1998 "Disposizioni relative alle modalità di presentazione ed al contenuto delle domande per l'avvio dei procedimenti di prevenzione incendi, nonché all'uniformità dei connessi servizi resi dai Comandi provinciali dei Vigili del Fuoco".

**8)**Le verifiche da parte della C.C.V.L.P.S. sono sempre prescritte:

**a)**Per i locali cinematografici e/o teatrali con capienza inferiore a 1300 (milletrecento) spettatori;

**b)**Per i circhi di capienza superiore a 200 (duecento) ed inferiore a 1300 (milletrecento) spettatori;

**c)**Per i parchi divertimento, intesi come complessi di attrazioni di spettacolo viaggiante insistenti su una medesima area e per i quali sia prevista un'organizzazione comunque costituita, servizi comuni e la presenza di almeno 6 (sei) attrazioni di cui minimo 2 (due) grandi attrazioni oppure 4 (quattro) medie, come da Circolare del Ministero del Turismo e Spettacolo 27 settembre 1989, n.4803/TB30, di capienza inferiore alle 1300 (milletrecento) persone.

**9)** Resta esclusiva competenza della C.C.V.L.P.S. esprimere parere sui progetti dei locali, impianti e luoghi sede di pubblico intrattenimento e/o spettacolo.

**10)** Non rientrano nella competenza della C.C.V.L.P.S. le verifiche di:

**a)** Locali cinematografici o teatrali e gli spettacoli viaggianti con capienza superiore a 1300 (milletrecento) spettatori, nonché tutti gli altri locali o impianti con capienza superiore a 5000 (cinquemila) spettatori, per i quali è competente la Commissione Provinciale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo;

**b)** Parchi di divertimento ed attrezzature da divertimento meccaniche o elettromeccaniche che comportano sollecitazioni fisiche degli spettatori o del pubblico partecipante ai giochi, superiori ai livelli indicati con Decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro della Sanità, per i quali è competente la Commissione Provinciale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo;

**c)** Eventi temporanei che si svolgono in luoghi pubblici all'aperto ove l'accesso sia consentito gratuitamente ed indiscriminatamente ad ogni persona in spazi non delimitati e mancanti di una qualsiasi minima struttura destinata a contenere e/o accogliere il pubblico, quali recinzioni, transenne, sedie, tribune, panche e simili, anche con l'utilizzo di palchi o pedane per gli artisti, nonché di attrezzature elettriche, comprese quelle di amplificazione sonora, purché installate in aree non accessibili al pubblico, fermo restando quanto stabilito nel titolo IX della regola tecnica allegata al decreto del Ministero dell'Interno 19 agosto 1996, per i quali eventi temporanei le verifiche si sostanziano nella produzione della documentazione di cui al precedente art.3, comma 3 del presente Regolamento. Possono essere tali spettacoli e/o trattenimenti pubblici aventi carattere occasionale quali animazioni di piazza, narrazioni, giochi

musicali, concertini, esecuzioni musicali, spettacoli di burattini e quant'altro di simile.

**11)** Non rientrano, altresì, nella competenza della C.C.V.L.P.S. nonché, in generale, non sono soggette alla verifica di agibilità di cui all'art.80 del T.U.L.P.S. e, pertanto, sono escluse dal campo di applicazione del presente regolamento:

**a)** Le attività dello spettacolo viaggiante (da intendersi le "giostre") installate in modo isolato;

**b)** I locali destinati esclusivamente a riunioni operative di pertinenza di sedi di associazioni e/o enti;

**c)** I circoli privati esercenti l'attività esclusivamente nei confronti dei propri associati salvo che, a causa del numero delle persone invitate oppure per altre circostanze, sia da escludere il carattere privato della manifestazione;

**d)** I pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande, con capienza ed afflusso non superiore alle 100 (cento) persone, in cui sono impiegati strumenti musicali per l'attività di piano-bar e concertini, impianti stereo, consolle e mixer senza l'apprestamento di elementi atti a trasformare l'esercizio in locale di pubblico spettacolo e a condizione che non si svolga attività di ballo e/o che l'intrattenimento e/o spettacolo non sia prevalente rispetto all'attività di somministrazione di alimenti e bevande. E' fatto obbligo del rispetto delle disposizioni di cui al Titolo XI del D.M. 19 agosto 1996;

"LOCALI DI TRATTENIMENTO CON CAPIENZA NON SUPERIORE A 100 PERSONE".

Per i locali, di cui all'art.1, comma 1, lettera e) (cioè locali di trattenimento, ovvero locali destinati a trattenimenti ed attrazioni varie, aree ubicate in esercizi pubblici ed attrezzate per accogliere spettacoli, con capienza superiore a 100 persone), con capienza non superiore a 100 persone, utilizzati anche occasionalmente per spettacoli, trattenimenti e riunioni, devono comunque essere rispettate le disposizioni del presente allegato relative all'esodo del pubblico, alla statica delle strutture e all'esecuzione a regola d'arte degli impianti installati, la cui idoneità, da esibire ad ogni controllo, dovrà essere accertata e dichiarata da tecnici abilitati".



**e)** Gli allestimenti temporanei (quali stand gastronomici, tendoni, tensostrutture, ecc.) a supporto dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nei quali il trattenimento non sia prevalente e senza l'apprestamento di elementi che lascino presupporre un'attività di pubblico spettacolo;

**f)** Le sale giochi

**g)** Le manifestazioni fieristiche caratterizzate da attività di vendita al dettaglio con eventuale esposizione di merci su area pubblica;

**h)** Le sagre e le fiere di cui al D.Lgs. n.114/1998 e/o attività finalizzate alla raccolta di fondi per beneficenza, sempre che non vengano effettuate attività di pubblico spettacolo;

**i)** Le mostre ed esposizioni di prodotti, animali o rarità in luoghi pubblici o aperti al pubblico;

**j)** Gli impianti sportivi, palestre, piscine, laghetti a pagamento per la pesca, scuole di danza o simili privi di strutture per lo stazionamento, anche in piedi, del pubblico.

#### **Art.8 Compensi dovuti ai componenti della Commissione**

**1)** Al solo componente della Commissione, di cui al precedente art.6 comma 5 punto f), sarà erogato un compenso forfettario, per seduta, di € 180.00. Il predetto compenso potrà essere eventualmente aggiornato o modificato con delibera di Giunta Comunale.

**2)** Nessun compenso è dovuto, come previsto dal comma 2 dell'articolo 144 del R.D.635/1940 ai membri della C.C.V.L.P.S. per la vigilanza da esercitarsi a norma dell'articolo 7 comma 4 punto d) del presente regolamento.

## **Art.9 - Modalità e contenuto della domanda di agibilità**

1)La domanda per il rilascio della licenza di agibilità ai sensi dell'art.80 del T.U.L.P.S., nonché delle eventuali connesse autorizzazioni amministrative d'esercizio ai sensi degli artt. 68 e 69 del T.U.L.P.S., che necessita di intervento della C.C.V.L.P.S. deve pervenire almeno 45(quarantacinque) giorni prima della data di detto intervento a pena dell'impossibilità di procedere alla sua valida costituzione, salvo i casi di documentata urgenza, e dovrà essere formulata con istanza in bollo.

2)Il Responsabile del Procedimento provvede a verificare la regolarità formale e la rispondenza della documentazione allegata alle richieste avanzate, provvedendo, qualora ne rilevi l'irregolarità o la carenza, a darne comunicazione al richiedente anche a mezzo fax o per via telematica, senza che questo costituisca pregiudizio per le successive richieste da parte della C.C.V.L.P.S.

3)In caso di mancata presentazione dei documenti entro il termine concesso, la domanda è dichiarata irricevibile e pertanto sarà archiviata.

4)All'istanza dovrà essere allegata in duplice copia la documentazione tecnica necessaria a seconda della tipologia di intervento della C.C.V.L.P.S. richiesto dall'interessato, fermo restando che, in relazione alla particolarità dei luoghi, delle strutture, degli impianti e delle attrezzature sulle quali è chiamata ad esprimere il proprio parere, la C.C.V.L.P.S. stessa può richiedere, a fini istruttori, ulteriore documentazione integrativa e quant'altro previsto dal vigente quadro normativo in materia.

5) Nel caso in cui la C.C.V.L.P.S. rilevi la mancanza o l'irregolarità della documentazione allegata alla domanda, il Responsabile del Procedimento ne chiede l'integrazione o la regolarizzazione, interrompendo i termini del procedimento, ai sensi della Legge n.241/1990.

6) Il progetto, gli elaborati grafici e la relazione tecnica sono acquisiti agli atti della C.C.V.L.P.S. che deve esprimere il parere di competenza.

7) **E' escluso in ogni caso l'istituto del silenzio assenso.**

#### **Art.10 - Funzionamento**

1) L'avviso scritto di convocazione, inviato anche a mezzo fax e/o per via telematica ai componenti effettivi della C.C.V.L.P.S., deve contenere la data, l'ora, il luogo dello svolgimento della seduta e del sopralluogo, nonché gli argomenti oggetto di trattazione che dovranno specificare se constano del solo esame di progetto oppure se oltre a detto esame sia previsto anche il sopralluogo.

2) I componenti effettivi, qualora impossibilitati a partecipare di persona alla riunione convocata, provvedono a trasmettere gli atti di delega al Presidente della C.C.V.L.P.S.

3) Gli estremi della riunione della C.C.V.L.P.S. sono tempestivamente comunicati, anche a mezzo fax e/o per via telematica, al richiedente del provvedimento finale che può presenziarvi, anche mediante proprio rappresentante, e produrre eventuali memorie e documenti pertinenti.

4) Il richiedente del provvedimento finale, se presente, partecipa alla riunione della C.C.V.L.P.S. ma, all'atto dell'espressione del parere, deve abbandonare la medesima.

5)I sopralluoghi richiesti allo scopo del rilascio della licenza di agibilità ai sensi dell'art.80 del T.U.L.P.S. saranno di massima effettuati nei giorni feriali dal lunedì al venerdì, antecedentemente alle ore 16.00, salvo casi eccezionali e/o su motivata richiesta del soggetto interessato nonché fatto salvo il caso di manifestazione a carattere temporaneo.

6)Qualora non sia indicato il termine entro cui si desidera che sia esaminato il progetto o effettuato il sopralluogo, la richiesta sarà iscritta d'ufficio alla prima riunione utile della C.C.V.L.P.S.. Qualora, invece, si richieda che l'esame del progetto o il sopralluogo siano compiuti entro una data precisa, la richiesta dovrà pervenire all'ufficio almeno 45(quarantacinque) giorni prima di tale data.

7)Essendo la C.C.V.L.P.S. un "collegio perfetto", per la validità delle riunioni occorre la presenza di tutti i componenti di cui al precedente art.6, comma 5, lettere da a)ad f).

Dette riunioni si tengono di norma presso il servizio comunale destinatario dell'istanza ovvero nei luoghi indicati, di volta in volta, dal Presidente della C.C.V.L.P.S. nell'avviso di convocazione.

8)L'assenza del rappresentante degli esercenti locali di pubblico spettacolo e/o del rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e/o dei membri aggregati, non inficia la validità della riunione in quanto componenti non obbligatori.

9)L'eventuale assenza, anche giustificata, di un componente obbligatorio implica la nullità della seduta. In tal caso, il Presidente provvede all'immediata riconvocazione della C.C.V.L.P.S., informandone immediatamente i componenti presenti che si intendono così validamente riconvocati.

**10)**I componenti della C.C.V.L.P.S. hanno l'obbligo di astenersi, ovvero di delegare altri, nei casi di incompatibilità previsti dall'art.51 del Codice di Procedura Civile, comunicando al Presidente, almeno 7 (sette) giorni prima (fatti salvi i casi di comprovata urgenza) la sussistenza delle cause di incompatibilità.

Art.51 c.p.c. Astensione del giudice. Il giudice ha l'obbligo di astenersi: 1)se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto; 2)se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori; 3)se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori; 4)se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o via ha prestato assistenza come consulente tecnico; 5)se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa. In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

**11)**Nella seduta della C.C.V.L.P.S. sono esaminate tutte le domande iscritte all'ordine del giorno e le eventuali ulteriori, pervenute fuori termine, che la C.C.V.L.P.S. stessa, ritenga comunque, di esaminare.

**12)**Il parere della C.C.V.L.P.S. (collegio perfetto) deve essere adottato con l'intervento di tutti i componenti di cui alle lettere da a) ad f) del comma 5 del precedente art.6, redatto per iscritto, contenuto nel verbale di riunione, nonché motivato in fatto ed in diritto.

**13)**Il verbale della riunione deve indicare i nomi dei componenti presenti e contenere una concisa esposizione dei lavori svolti e delle decisioni assunte, nonché devono essere comunque riportati:

a) L'indicazione dell'eventuale presenza del richiedente del provvedimento finale o del suo rappresentante, nonché di eventuali altre persone ammesse alla riunione;

b) Eventuali rilievi ed osservazioni sul progetto e/o sulle strutture ispezionate;

c) Eventuali dichiarazioni di voto;

d) Tutte le condizioni e/o prescrizioni eventualmente imposte dalla C.C.V.L.P.S.

14) Il verbale è sottoscritto dal Presidente, dal Segretario e da tutti i componenti effettivi o supplenti presenti alla riunione, nonché eventualmente da altre persone ammesse ai lavori.

15) Tutte le condizioni e le prescrizioni eventualmente imposte dalla C.C.V.L.P.S. devono essere inserite nel provvedimento finale cui si riferiscono.

16) Gli originali dei verbali della C.C.V.L.P.S. sono raccolti in apposito faldone tenuto presso il competente ufficio comunale.

17) La C.C.V.L.P.S. provvederà a predisporre apposito elaborato inerente la documentazione tecnica da allegare alla domanda ai fini dell'espressione del parere di conformità dei progetti di cui all'art.141, comma 1, lettera a) del R.D. 6 maggio 1940, n.635, nonché la documentazione da produrre ai fini dello svolgimento delle verifiche ed accertamenti da espletarsi in sede di sopralluogo.

#### **Art.11 - Commissione ristretta**

1) Fatto salvo il potere ispettivo dei componenti della C.C.V.L.P.S., per le mansioni ad essa attribuite, il Presidente, sentita la commissione, individua, dandone atto nel verbale, il componente o i componenti della C.C.V.L.P.S., per l'esecuzione dei controlli di cui all'art.141, comma 1, lett. E) del T.U.L.P.S.,

finalizzati ad accertare il rispetto delle norme e delle cautele imposte dalla C.C.V.L.P.S. ed il regolare funzionamento dei meccanismi di sicurezza, e comunque, un medico delegato dal dirigente medico dell'organo sanitario pubblico di base competente per territorio, il Comandante dei Vigili del Fuoco o suo delegato, o, in mancanza, altro tecnico del luogo.

2) Entro il termine di volta in volta fissato, l'esito dei controlli e degli accertamenti deve essere comunicato al Presidente della C.C.V.L.P.S. per la redazione e l'invio dei provvedimenti di competenza.

3) I controlli di cui all'art.141, comma 1, lett. e) del R.D. 6 maggio 1940, n.635, non sono soggetti a spese da parte dei soggetti titolari di locali di pubblico spettacolo e/o intrattenimento.

4) Il Responsabile del procedimento per il rilascio delle licenze di agibilità, pubblico spettacolo o intrattenimento, di cui agli artt.68 e 69 del T.U.L.P.S. qualora, ai fini della sicurezza dei cittadini, ritenga necessario effettuare sopralluoghi sulle strutture e sugli impianti delle iniziative e manifestazioni di cui all'art.7, comma 10, lettera c) oppure del successivo comma 11 non assoggettate alla verifica della C.C.V.L.P.S., può richiederne l'esecuzione al Presidente della stessa.

#### **Art.12 - Spese istruttorie**

1) Le spese di istruttoria, sia per l'"esame pratica" che per il "sopralluogo", sono determinate in € 200.00 cadauno. Le predette tariffe potranno essere eventualmente aggiornate o modificate con delibera di Giunta Comunale.

2) Le spese per l'"esame pratica" e per il "sopralluogo" della C.C.V.L.P.S. sono a totale ed esclusivo carico di chi ne richiede

l'intervento, sulla base degli importi fissati, il quale ne dovrà documentare il versamento al momento della presentazione dell'istanza.

**3)**La mancata corresponsione delle spese di istruttoria comporta la l'archiviazione della relativa istanza di autorizzazione.

**4)**Nei seguenti casi le spese per l'"esame pratica" e per il "sopralluogo" non dovranno essere corrisposte:

- quando le manifestazioni siano organizzate direttamente dal Comune di Fiano;
- quando le manifestazioni siano organizzate da associazioni o enti non a scopo di lucro o direttamente da altri enti pubblici, unicamente nel caso ricorrano simultaneamente le seguenti condizioni:

**a)**godano del patrocinio e/o contributo dell'Amministrazione, comprovato con delibera o decisione della Giunta Comunale;

**b)**siano completamente gratuite oppure ad "offerta" con l'intero incasso devoluto in beneficenza (fatta salva la copertura delle eventuali spese organizzative) con esibizione di ricevuta o pezza giustificativa di avvenuto versamento sottoscritta dal beneficiario;

- quando il locale di pubblico spettacolo e/o trattenimento sia inserito nell'elenco dei beni a patrimonio del Comune di Fiano, anche quando concesso in conduzione a terzi, rilevando però la circostanza che le attività svolte non debbano avere il carattere dell'imprenditorialità e siano da ritenersi di pubblica utilità.

**5)**Un'eventuale convocazione successiva della C.C.V.L.P.S., comporterà un ulteriore corresponsione di rimborso spese. Non comporterà alcuna corresponsione di rimborso spese, la convocazione di una nuova seduta della C.C.V.L.P.S., che costituisca semplice aggiornamento o prosecuzione di una precedente, non ultimata per motivi indipendenti dal soggetto richiedente.



### **Art.13 - Entrata in vigore**

Il presente regolamento entra in vigore dopo la sua definitiva approvazione e pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi delle vigenti disposizioni statutarie.

## ALLEGATO "A1"

### "ESAME PROGETTO"

PER ATTIVITA' DI PUBBLICO SPETTACOLO A CARATTERE PERMANENTE

LINEE GUIDA PER LA PRODUZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DA UNIRE IN  
DUPLICE COPIA ALLA RICHIESTA

1)Elaborati grafici redatti con la simbologia prevista dal D.M. 30.11.1983 a firma di tecnico abilitato, comprensivi di:

a)Planimetria in scala 1:1.000 o 1:1500, o comunque in scala ritenuta idonea per un'efficace comprensione da parte della C.C.V.L.P.S., dalla quale risulti:

- l'ubicazione del fabbricato, nonché le vie di accesso per i mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco;
- la destinazione delle aree circostanti;
- il tipo e l'ubicazione delle risorse idriche (idranti, saracinesche di manovra, serbatoi ecc.);

b)Piante, prospetti e sezioni in scala 1:100 del locale in progetto, con evidenziati:

- la destinazione d'uso di ogni ambiente pertinente e non;
- la sistemazione dei settori dei posti a sedere e/o in piedi;
- gli accessi e le uscite di sicurezza con i relativi percorsi di esodo fino a luogo sicuro;
- la quotatura interna, specie delle uscite di sicurezza;
- la disposizione ed il tipo degli arredi e degli arredamenti;
- l'ubicazione dei servizi igienici;

N.B.: in caso di modifiche a strutture esistenti, dovrà essere prodotta una tavola di confronto tra lo stato di fatto e di progetto con le colorazioni di rito (giallo e rosso).

2) Relazione tecnico-descrittiva, a firma di tecnico abilitato, nella quale dovrà essere indicato:

- il tipo di pubblico spettacolo e/o trattenimento;
- l'affollamento previsto;
- l'ottemperanza alla normativa prescritta dalla regola tecnica allegata al D.M. 19.08.1996;
- le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali da impiegare per i rivestimenti e l'arredo, in conformità ai criteri previsti dal D.M. 26.06.1984;
- i requisiti di resistenza al fuoco degli elementi strutturali, secondo le modalità di prova stabilite dalla Circolare Ministeriale n.91 del 14.09.1961;
- la descrizione degli interventi strutturali (ove previsti), e/o delle modifiche apportate alle strutture esistenti con indicazione dei carichi e sovraccarichi di calcolo conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda;

inoltre dovrà essere allegata documentazione fotografica dei locali oggetto di verifica e dell'area esterna circostante di pertinenza;

3) Progetto degli impianti ex D.M. 37/2008 ed ex Allegato 2 al D.M. (Ministero Interno) 04.05.1998 a firma di tecnici abilitati o altro soggetto abilitato per legge, comprendente:

- schema/i a blocchi;
- schemi elettrici unifilari e/o multifilari laddove applicabili;
- disegni planimetrici e/o piano d'installazione;

- relazione tecnica sulla consistenza, sulla tipologia dell'installazione e sul dimensionamento dei componenti nel rispetto della regola dell'arte adottata;

4) Dichiarazione che le opere strutturali di cui all'art.4 della legge 05.11.1971, n.1086 (testo vigente) verranno denunciate ai sensi della legge medesima;

5) Relazione sull'impatto acustico secondo le modalità previste dal D.P.C.M. del 16.04.1999, n.215 e della D.G.R. Piemonte del 02.02.2004, n.9-11616, e con l'osservanza del Regolamento Comunale Acustico redatto ai sensi della L.R. 52/2000 e approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.30 del 20.12.2010.

N.B.: per l'attività di pubblico spettacolo e/o trattenimento in locali con capienza superiore a 100 (cento) persone, dovrà essere presentato il progetto al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco secondo le modalità di cui all'art.1 del D.M. 04.05.1998

## ALLEGATO "A2"

### "SOPRALLUOGO"

PER ATTIVITA' DI PUBBLICO SPETTACOLO A CARATTERE PERMANENTE

LINEE GUIDA PER LA PRODUZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DA UNIRE IN  
DUPLICE COPIA ALLA RICHIESTA

1) Per quanto riguarda gli impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendio delle strutture e degli arredi, compresa la verifica iniziale di impianto, si fa riferimento alla documentazione prescritta dall'allegato 2 al D.M. (Ministero dell'Interno) 04.05.1998;

2) Copia dei moduli previsti per la denuncia dell'impianto di messa a terra e delle protezioni contro le scariche atmosferiche ove necessario;

3) Copia del Certificato di Collaudo Statico (ed eventuali allegati) di tutte le strutture a firma di tecnico abilitato e corredato dall'attestazione dell'avvenuto deposito presso il competente Ufficio del Comune.

4) In caso di produzione o di somministrazione di alimenti e bevande, copia della S.C.I.A. sanitaria;

5) In caso di spettacoli con animali, copia della prescritta documentazione sanitaria e veterinaria;

N.B. Per l'attività di pubblico spettacolo e/o trattenimento in locali con capienza superiore a 100 (cento) persone dovrà essere presentato il progetto al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco secondo le modalità di cui all'art.2 del D.M. 04.05.1998.

## ALLEGATO "B1"

### "ESAME PROGETTO"

PER ATTIVITA' DI PUBBLICO SPETTACOLO A CARATTERE TEMPORANEO

LINEE GUIDA PER LA PRODUZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DA UNIRE IN  
DUPLICE COPIA ALLA RICHIESTA

### GENERALITA'

1) Planimetria in scala 1:1.000 o 1:500, o comunque in scala ritenuta idonea per un'efficace comprensione da parte della C.C.V.L.P.S., a firma di tecnico abilitato evidenziante:

- l'area che verrà utilizzata per la manifestazione;
- la recinzione e le relative aperture per l'esodo;
- l'ubicazione di palchi, stand, tensostrutture, bombole di gas, giostre, attrazioni; la sistemazione dei posti a sedere e/o in piedi autorizzati;
- l'ubicazione degli idranti stradali esistenti nelle immediate vicinanze e degli altri mezzi di spegnimento incendi fissi e portatili;
- l'ubicazione dei servizi igienici previsti.

N.B.: le strutture dovranno essere chiaramente identificate con riferimento alle diverse tipologie descritte nella relazione tecnica.

### STRUTTURE

2) Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, evidenziante:

- il tipo di manifestazione temporanea e le sue modalità di svolgimento;
- i requisiti di resistenza al fuoco degli elementi strutturali secondo le modalità di prova stabilite dal D.M. (Ministero dell'Interno) 16.02.2007, ove previsto;
- le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali impiegati per i rivestimenti e gli arredi, previste dalla normativa vigente.

3)Descrizione generale di ogni tipologia di struttura installata a firma di tecnico abilitato indicante:

- i materiali utilizzati e le loro modalità di utilizzo;
- i carichi ed i sovraccarichi considerati conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda;
- le modalità di ancoraggio e/o controvento.

4)Dichiarazione di idoneità delle strutture ai carichi previsti;

5)Schema delle caratteristiche dimensionali(superficie ed altezza) di tutte le strutture installate.

N.B.: nel caso in cui la documentazione in possesso del richiedente, relativa alla/e struttura/e da installare, sia redatta in lingua straniera, sarà necessario produrre una dichiarazione a firma di tecnico abilitato che attesti la conformità della/e struttura/e in questione alle normative italiane vigenti.

## **IMPIANTI**

6)Progetto degli impianti ex D.M. 37/2008 ed ex Allegato 2 al D.M. (Ministero dell'Interno) 04.05.1998 a firma di tecnici abilitati o altro soggetto abilitato per legge, comprendente:

- schema/i a blocchi
- schemi elettrici unifilari e/o multifilari laddove applicabili;
- disegni planimetrici e/o piano d'installazione;

- relazione tecnica sulla consistenza, sulla tipologia dell'installazione e sul dimensionamento dei componenti nel rispetto della regola dell'arte adottata.

## **RUMORI**

7) Richiesta di deroga alle autorità competenti o autocertificazione del rispetto dei limiti di rumorosità previsti dal D.P.C.M. 14.11.1997, con l'osservanza del Regolamento Comunale Acustico redatto ai sensi della L.R. 52/2000 e approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.30 del 20.12.2010.



## ALLEGATO "B2"

### "SOPRALLUOGO"

PER ATTIVITA' DI PUBBLICO SPETTACOLO A CARATTERE TEMPORANEO

LINEE GUIDA PER LA PRODUZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DA UNIRE IN  
DUPLICE COPIA ALLA RICHIESTA

- 1) Per la documentazione necessaria in caso di sopralluogo per attività di pubblico spettacolo a carattere temporaneo, occorre far riferimento all'allegato "A2", ove applicabile;
- 2) Dichiarazione di corretto montaggio ex D.M. 19.08.1996 a firma di tecnico abilitato o altro soggetto abilitato per legge;
- 3) In caso di produzione o di somministrazione di alimenti e bevande, copia della S.C.I.A. sanitaria;
- 4) In caso di spettacoli con animali, copia della prescritta documentazione sanitaria e veterinaria;
- 5) In caso di attrazioni quali circo equestre o spettacolo viaggiante, copia dell'autorizzazione amministrativa all'esercizio dell'attività in corso di validità.

Qualora l'area fosse privata, occorrerà produrre idonea documentazione attestante l'assenso all'occupazione, rilasciata dalla proprietà.